

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 gennaio a 31 dicembre 1894
LIRE 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Inspirazione non felice

In questi giorni ha destato grandi rumori nel campo della stampa moderata un articolo pubblicato nell'Opinione, col quale si muoveva biasimo al Governo Crispi, per la proclamazione dello stato d'assedio della Lunigiana.

Veramente l'articolo non condanna l'operato del Ministero, riservandosi di giudicarlo dopo aver inteso le ragioni che lo consigliarono a questo passo gravissimo; ma esprime il dubbio che queste ragioni non siano tali da autorizzare un sì energico provvedimento.

Ora - nel periodo che attraversiamo - una tale affermazione è grave, e noi non sapremo spiegarla che con la fede alle vecchie tradizioni liberali e parlamentari, di cui l'Opinione è l'organo antico ed autorevole.

Difatti l'Opinione è quel giornale che dall'epoca di Cavour ha sempre strenuamente combattuto per il trionfo e per il mantenimento della libertà e delle forme costituzionali; libertà e forme che in quei tempi erano da tutti rispettate.

Ci duole perciò moltissimo di non trovarci in questo caso d'accordo coi valenti redattori del valoroso giornale.

Se non fossero altre ragioni per cui dissentiamo, ci sarebbe questa che, di fronte ai moti sediziosi della Sicilia, e agli altri non meno deplorabili di Massa e Carrara, non sappiamo per qual motivo il Governo avrebbe dovuto adottare la massima pericolosa dei due pesi e due misure.

Non ci mancherebbe altro per indebolire davvero quel cemento unitario che gli avversari del nostro paese si sforzano di mettere in dubbio, quasi che la nostra unità invece di essere il prodotto del sentimento nazionale, non fosse che un frutto poetico di filosofi e di letterati.

Che se la massima da noi accennata

dei due pesi e delle due misure avesse per disgrazia dovuto essere applicata, certo avrebbe dovuto esserlo in favore dei movimenti della Sicilia.

Non è nostro scopo di approfondire in questo momento le cause di quegli uni che degli altri; ma per comune giudizio è certo che la causa prima dei moti di Sicilia fu l'infelice stato economico dell'isola, oltreché la condizione ancora più infelice dei contratti agrari, e per ultima conseguenza la miseria, la fame delle classi meno abbienti.

In Lunigiana invece si verifica tutto l'opposto.

La classe degli operai che prendono parte al movimento sedizioso non può affatto lagnarsi delle sue condizioni sia di salario, che di vitto; anzi, al paragone, queste condizioni sono veramente agiate. Perché adunque trattare con pelle di gualto Massa e Carrara, in confronto dei contadini insorti in Sicilia?

Ma queste distinzioni che noi non avremmo mai fatte, e che non si devono fare, cedono dinanzi ad un principio di carattere assoluto: quello dell'ordine pubblico e del rispetto alla legge.

E noi speravamo che non dovesse mai arrivare il giorno che gli organi dell'ordine più rispettati si mostrassero freddi dinanzi e questa ragione suprema, fino al punto da muover dubbi sull'operato di un governo il quale, rispettando quella ragione, fa il dover suo.

Ma noi rendiamo un omaggio troppo incondizionato e sincero agli ispiratori dell'articolo incriminato, per potercelo spiegare con altra ragione diversa da quella da noi indicata fin da principio; cioè che l'Opinione, organo antesignano della libertà e delle forme costituzionali, nata e vissuta in quell'aura dove l'ossequio a quelle forme non paliva eccezione, perché tutti rispettavano la legge ed erano devoti alle istituzioni, sogna forse ancora quei tempi e sognando non vede le tristizie della realtà.

Dinanzi allo spettacolo di rivoltosi armati che turbano la pace di popolazioni intere che squarciano a sangue freddo il petto degli agenti della forza, che minacciano la proprietà e la vita dei pacifici cittadini; parlare dello stato di assedio come di una misura eccessiva è un anacronismo sul quale è impossibile trovarsi d'accordo.

Noi che lo siamo sempre, o quasi, con gli

egregi scrittori dell'Opinione, dispiacenti di non esserlo anche questa volta, non abbiamo potuto rinunciare al diritto e al dovere di essere sinceri.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 19. - È giunto il piroscafo Kaiser Wilhelm del Norddeutscher Lloyd.

MADRID, 19. - Il prossimo viaggio della Regente a Parigi è smentito.

MELILLA, 19. - Campos si è imbarcato per Mazagan.

NEW YORK, 19. - Il York Herald ha da Managua: Le forze alleate batterono le truppe a Vasquez presso Chelusera.

WASHINGTON, 19. - Il segretario di tesoreria Carlisle decise di emettere 50 milioni di dollari in boni 5 0/0. Dalle sottoscrizioni ricevute ieri risulta che esse raggiungeranno 200 milioni. Il tasso d'emissione, fissato nel minimum di 117 dollari, raggiungerà la media di 120.

RIMEDI contro l'anarchia

secondo Lombroso e Bonghi

Il Figaro pubblica le seguenti due lettere, scritte da Lombroso e Bonghi al suo collaboratore Marcello Hutin che aveva chiesto la loro opinione sulla campagna degli anarchici di tutti i paesi.

Ecco la lettera del prof. Lombroso: I

« SIGNORE,

In tutti i tempi, vi sono stati i nemici dell'ordine stabilito, i regicidi, ecc.

Ora che i re se ne vanno, e che i deputati siedono ai loro posti, forse più dispotici ancora e talvolta anche meno onesti, è naturale che i ribelli se la prendano con essi, tanto più che ora v'è un fanatismo economico tanto accentuato quanto il fanatismo politico e teocratico, e che codesti fanatici sperano mutare d'un colpo la faccia della terra.

Ma siccome le condizioni economiche sono troppo cattive e la giustizia non è spesso che un giuoco, è naturale che vi sia della gente anche di buona fede, che cerca un cambiamento.

Il migliore rimedio sarebbe un migliore trattamento degli infelici, per non dare presa a delle reazioni giuste.

Il peggiore di tutti i rimedi sarebbe certamente la violenza e la crudeltà della repressione, come si fa in Francia. La loro inutilità davanti i fanatici è conosciuta da molti secoli ed io l'ho dimostrato nel mio « Crimine politico e le rivoluzioni ».

L'esempio del Liceo di Barcellona dopo il supplizio di Pallas, è luminoso.

— Di tutto cuore. Ma, aspettando i benefici di cui parli, ti esorto ad andare a riscuotere la tratta che tua madre ti ha rimessa...

— Oh! non ne avrò bisogno.

— Chi sa? Vacci egualmente...

— A che pro?...

— Semplice misura di precauzione, mio caro amico... È meglio avere il denaro in tasca che presso un banchiere... Il banchiere può fallire...

— È giusto. Ebbene, vi andrò uno di questi giorni. Che fai questa sera?

— Quello che vorrai. Sono a tua disposizione.

— Allora ti leggerò la mia commedia.

— D'accordo. Ma siccome non devono esserci imbarazzi tra noi, ti dirò che in questo momento devo andare in parecchi posti e che ti lascerò solo. Riposati, durante la mia assenza. Dopo pranzo cominceremo la lettura...

— E Maurizio, stringendo ambo le mani del suo amico, prese il capello ed uscì.

— Discendendo la scala mormorava:

— Povero giovine!... Crede ancora che il talento e il lavoro riescano subito! Come lo troverebbero ingenuo, se lo sentissero i nostri fabbricatori di riputazioni!...

VIII. Due furfanti

Lasciamo se lo permettete, per ritornarvi un po' più tardi, lo studio di Maurizio Torcy, lasciamo Gilberto Pascal disteso in una gran

In Francia, credo che il migliore rimedio sarebbe il ridicolo.

I martiri sono sempre venerati, ma gli uomini, ridicoli.

Del resto, l'accordo internazionale è inutile contro gli anarchici, poiché costoro non hanno una organizzazione che si possa colpire.

Vostro dev.
CESARE LOMBROSO

Ecco ora la lettera di Bonghi:

Anagni, 2 gennaio 1894.

« 1. La causa dell'esplosione d'odio contro l'ordine sociale è molto complessa, e non data da ieri.

È la rivoluzione francese della fine del secolo scorso che ne gettò, per così dire, i primi germi, non già perché lo scopo che essa si proponeva in principio rendeva questa esplosione necessaria, ma perché le vie che dovette percorrere nel progredire, la rese fatale.

2. Dei mezzi pratici per scongiurare un pericolo così incalzante, non ve ne sono che due, e sembra anzi che si contraddicano: reprimere e amare.

Sventuratamente le classi dirigenti non sanno più fare né una cosa né l'altra. La più grande necessità è di purificarle e rinnovarle.

3. È evidente che se le cose dovessero durare, l'accordo fra i diseredati di tutto il mondo si farà.

Ecco diverrà reale e materiale da ideale e spirituale che è ora. Ma bisogna dire che per quanto sia pericoloso e immorale, visto lo scopo che vuol raggiungere, e i mezzi di cui deve servirsi, lo stato di falsa pace e di guerra vera, nel quale si agitano e si rovinano i governi di Europa, è ancora più pericoloso e immorale.

Se la perversità è grande in basso, la pazzia è ancora più grande in alto. Non si potrà calmare le classi operaie che rialzando il livello delle classi agiate.

Vi sarebbero dei diseredati se non vi fossero delle troppo grandi eredità o, piuttosto, se non si tenesse troppo a conservarle? La verità e la salute sono ancora nella parola di Cristo: è necessario farla rivivere in noi. »

IN SICILIA

La repressione in Sicilia

Palermo, 19.

La tranquillità pubblica continua in tutta la Provincia, e le operazioni di disarmo proseguono senza inconvenienti.

Ieri la città ha depositati 1800 fucili e 1500 rivoltelle.

Il questore ha prorogato il termine della consegna delle armi fino a tutto il 20 corr.

poltrona e cogli occhi dolcemente chiusi sotto la doppia influenza della stanchezza della digestione, del rimettersi dalle fatiche del viaggio e di sognare quell'avvenire brillante di cui la poltrona accademica è, per certe immaginazioni stranamente esaltate, il punto culminante e luminoso, e permetteteci di condurvi in quel quartiere fangoso e popolare, che non è già più Parigi, che non è ancora Montmartre, e che limita il lato destro del boulevard esterno della barriera dei Martiri fino a quella dei Batignolles.

Uscendo da Parigi per la barriera Bianca si trova a mano destra un vicolo stretto e nauseabondo, chiamato il vicolo di Costantina.

Alte case lo limitano da ambo i lati nella sua breve lunghezza che termina in uno stabilimento metà bettola, metà ballo pubblico conosciuto dagli abitanti del quartiere sotto la denominazione pomposa di Giardino d'Italia.

Una corte con tre alberi lebbrosi e bistorti, due culle guernite di un caprifoglio etico e corroso dalla polvere, alcune tavole ricoperte per il passato di vernice verde, adesso grigiastro, - banchi zoppi, sgabelli storpiati, offrono agli assidui di quel luogo di piacere durante l'estate, le dolci illusioni della campagna e le attrattive fallaci di un pasto che si crede campestre, condito da una fricassée di cosigli dubbii e inaffiato da un vino turchino nel quale vi è tutto fuorchè del succo d'uva.

D'inverno, una sala da ballo, lunga e bassa rischiarata da una mezza dozzina di lucerne

Milazzo, 19

Stamane si è proceduto allo scioglimento del Fascio dei lavoratori a Santa Lucia.

I fasci si sciogliono pacificamente - Signore benefiche - Contro un parroco.

Catania, 19.

A Catenuova, il presidente del Fascio dei lavoratori chiuse i locali, dichiarando che l'associazione è sciolta definitivamente.

Duecento donne firmarono una petizione, chiedendo il trasloco e la destituzione del parroco resosi insopportabile.

In Caltagirone, dietro preghiera di quel Municipio, la duchessa Crescimanno ha composto un Comitato di beneficenza di signore dell'aristocrazia.

Messina, 19

Il Fascio fu sciolto.

Quando si presentarono le guardie e i carabinieri, la sede era chiusa. Scassinata la porta, si sequestrarono la casa vuota, qualche tavolo, lo stemma, dei quadri coi ritratti di Mazzini, Garibaldi e Crispi.

Si perquisirono le case di parecchi soci, ma nulla si trovò di compromettente. In una casa fu sequestrata una bandiera della discolta società dei botai.

Ieri furono sciolti parecchi Fasci in provincia.

Nessun incidente - Calma completa dappertutto.

IN TOSCANA

Attentato contro la ferrovia

Massa, 19.

Ieri sera alle 19, poco prima del passaggio del treno dirigentesi a Spezia da Pontremoli, fu collocato sul binario un grosso macigno, tratto fra Caprignone e Aullo all'uscita della galleria di Saigolo. Sopraggiunto il treno, rimasero danneggiate soltanto tre carrozze.

Nessun ferito.

Il treno arrivò con tre quarti d'ora di ritardo.

La linea Spezia-Pontremoli è sorvegliata.

Il Commissario Heusch ha ordinato lo scioglimento di alcune associazioni sovversive.

Il disarmo dei cittadini - Nuove misure di repressione.

Massa, 19.

Sono incominciate e proseguono regolarmente le operazioni di disarmo.

Molti cittadini affluiscono oggi all'ufficio di ritiro, stabilito in Municipio nei Comuni di Massa e Montignoso.

Piove nuovamente a rovescio.

Carrara, 19.

Fu decretato il disarmo.

Stanotte è giunto da Massa un altro rinforzo di 300 uomini di fanteria e un battaglione di alpini per le operazioni di montagna.

che mandano del cattivo odore e fumo, e ornata di alcuni cenci di cotone rosso disposti a guisa di tappezzerie, è aperta la domenica e il lunedì agli amatori delle danze di alto gusto, mediante una modesta retribuzione di dieci centesimi per ogni cavaliere e per ogni contraddanza, valzer e polka.

Vicino a questo notevole stabilimento trovasi un'altra casa di sinistra apparenza.

Gli immobili hanno la loro fisognomia come gli uomini.

Gli immondi lupanari delle birrerie e dei boulevard esterni non rassomigliano punto, grazie a Dio, ad oneste abitazioni.

Certe macerie esalano il delitto da tutti i pori delle loro mura screpolate.

Finestre strette, - annerite dal fumo, luride - si scorgono sulla facciata della casa che ci occupa, la cui tinta gialla, staccandosi a squame, fa rassomigliare l'intera costruzione a quegli orridi malati curati all'ospedale del Mezzogiorno.

Il pianterreno è occupato da un ferra-vecchio che unisce a questa professione apparente l'industria occulta e lucrosa del ricattatore.

La polizia, di quando in quando, si permette delle brusche discese in casa sua.

Un viale stretto e cupo, - sempre sdrucuciole-vole, sempre fetido, - termina ad una scala a chiocciola i cui gradini di legno ricoperti di strati di fango, tremano sotto il piede che li calpesta.

(Continua)

APPENDICE 16)

del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO
di
SAVERIO MONTEPIN
PARTE PRIMA

Nessuno di loro metteva in dubbio che non dovesse essere accolta con entusiasmo. Ti confesserò francamente che anche io sono dello stesso parere, giacché, modestia d'autore a parte, sono quasi certo del successo. Mi restano ancora quattordici mesi per raggiungere il tempo stabilito di due anni. Evidentemente è molto più di quello che mi occorre per ottenere il mio scopo, ma preferisco di essere in anticipazione.

Ed ecco come, mio caro Maurizio, sono giunto ad essere uomo di lettere: ecco perché in questo momento sono vicino a te: ecco perché non mi separerò sotto nessun pretesto dal prezioso portafoglio le cui dimissioni imponenti hanno attirato la tua attenzione e che contiene tutto il mio avvenire. Mi hanno ben detto vagamente, in provincia,

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

che era indispensabile vincere alcuni piccoli ostacoli prima di far rappresentare le proprie opere: ma non credo di illudermi troppo, contando, per appianar tutto, sul serio valore dell'opera mia e sul gusto coscienzioso e competente dei direttori e dei comitati di lettura... M'inganno?... Dimmi?...

— No! no!... rispose vivamente Maurizio, comprimendo, non senza pena, un immenso scoppio di risa in presenza di un candore così fenomenale; è precisamente su quello che hai detto che hai ragione di contare!...

— Così va bene! Ero ben sicuro che saresti del mio avviso. Vedrai come fra pochi metterò in grado di prodigare ai tuoi amici ed alle tue conoscenze biglietti di palchi e di poltrone!

— Perdiana, ci conto!...

— E fai bene. A proposito, mi darai la nota dei tuoi intimi.

— Che vuoi farne?

— Prendere la nota dei loro nomi.

— A quale scopo?...

— Collo scopo di non dimenticarti quando arò la ripartizione dei miei biglietti d'autore per la sera della prima rappresentazione della mia opera al Teatro Francese.

— Benissimo!... Ma non v'è fretta... l'opera non essendo ancora ricevuta...

— La sarà fra breve. Ho stabilito di prelevare sui benefici del mio lavoro la somma necessaria per offrire un vero festino di Baldassarre a tutti i principali artisti di Parigi...

— Eccellente idea.

— Tu mi aiuterai nella composizione del menu... e anche negli inviti da farsi...

L'autorità impedisce l'uscita di approvigionamenti per le campagne e l'uscita di persone senza il lasciapassare.

Molti rivoltosi abbandonarono i monti, ove rimasero soltanto i più compromessi.

Continuano numerosi arresti.

Il deputato Quartieri, tornato in provincia nei primordi dei torbidi, conferì oggi con Heusch sulla situazione.

L'assalto al caffè detto dell'Ussero — Lo studente Casati gravemente ferito.

Pisa, 19.

Ieri in vari sobborghi si notavano molte botteghe chiuse, e qualche cartello colla scritta *Viva l'anarchia*.

In tutta la giornata non è però avvenuto il più piccolo incidente.

Questa sera verso le 19 alcuni individui entrarono nei bigliardi del caffè dell'Ussero, e veduto che alcuni studenti giocavano al macao tranquillamente, si gettavano loro addosso impossessandosi del denaro che si trovava sul tavolo da giuoco.

Lo studente Casati di Milano, si ribellava prendendo pel petto uno degli aggressori, in questo mentre però riceveva da un altro individuo una seggiolata ed una coltellata la quale produceva al Casati una ferita giudicata non grave, quindi gli aggressori sparavano vari colpi di revolver dandosi poi a precipitosa fuga. Per fortuna non si ebbe a deplorare altre disgrazie.

Questo fatto ha impressionato grandemente l'intera cittadinanza.

FORBICI ALL'OPERA

Scene del giorno:

Il signor Tarantola, uomo di idee avanzate, rincasa verso le undici di sera, accompagnato da un amico, uomo di idee reazionarie.

L'amico: — Pure a sentire di quei poveri carabinieri uccisi senza una ragione....

Il signor Tarantola: — Ma che! vi è sempre una ragione quando si ammazzano gli agenti del Governo! Io gli impiccherei tutti! Già, posso vantarmi di non aver mai diretta la parola a un funzionario di pubblica sicurezza. Non sono uomini, quelli!...

L'amico: — Sarà come voi dite; ma sono uomini i pacifici cittadini, e non deve far piacere saltare in aria colla casa.

Il signor Tarantola: — Eh! eh! ecco il conservatore che esce fuori! Ma capite che la dinamite è l'arme messa nelle mani del popolo da Dio? È la folgore di Giove? Soltanto distruggendo, bruciando, seminando di stragi e di rovine il mondo, si riuscirà a raddrizzarlo. Mondo birbone, mondo schifoso! Io a ogni nuovo scoppio che sento batto le mani e grido: Evviva! A quel povero Vaillant farei un monumento!

L'amico augura buona notte al signor Tarantola, e scantona.

Il signor Tarantola si avvia solo soletto verso casa.

La strada è al buio. Mentre egli cerca di introdurre la chiave nel portone, urta col piede in un oggetto di color nero che ha la forma di una piccola scatola.

Qualche cosa di metallico luccica al posto dove pare che la scatola si apra.

Il signor Tarantola getta un grido e fa un salto indietro.

Poi, subito, un'idea gli attraversa il cervello.

— Una bomba!

Egli si dà a una fuga pazza, gridando e chiamando: Guardie! a me!

Incontra finalmente una pattuglia di guardie, e si butta al collo della più vicina.

— Una bomba! sotto il portone di casa mia! Ah! gli assassini! l'hanno anche coi pacifici cittadini che vivono del loro lavoro. Ah! gli infami!

Lungo la strada egli tiene un infervorato discorso alle guardie, lagnandosi che la pubblica sicurezza non è oculata abbastanza, che è semplicemente schifoso come, dopo tante barbarie commesse, si trovino ancora degli anarchici a piede libero. Che aspetta il Governo per fare una legge marziale e passarli tutti per le armi?

Le guardie devono calmarlo; una anzi gli osserva:

— Ma lei vorrebbe un massacro!

— E non massacrano noi?

In fondo alla via il signor Tarantola si ferma prudentemente.

Le guardie giungono innanzi al portone e raccolgono..... l'astuccio di un binocolo da teatro!

Lo riportano al signor Tarantola che riconosce l'astuccio per suo; deve essergli caduto di tasca, mentre tirava a sé la maniglia del portone, per aprire.

— Buona notte! - fanno le guardie.

Ma egli non risponde e tira dritto con un sorriso sprezzante.

— L'angosciosa attesa:

I giorni trascorrono; s'incalzano da ogni parte, per giungere all'augusta mano del supremo arbitro, le domande di grazia, le

perorazioni in favore del di amitaro condannato.

E tutte le penne dell'umana grafomania, spontanea o coatta, stillano l'acre essenza della retorica del sangue.

Una donna, amante fino al disprezzo del dovere, e una fanciulletta innocente piangono le più atroci lagrime che la vita sappia spremere dall'immortale stelo del dolore: le lagrime della dubbiosa attesa.

E l'uomo che occupa di sé tutta una società, l'uomo che con un atto insano promosse l'ntagonismo dei principii del vivere civile, il fiero misantropo per filantropia è là, nel fondo d'un carcere, intento a leggere le massime di Epitteto.

Ma che sussulti avrà mai quel cuore, nel baleno improvviso d'una visione..... della visione che sarà, forse la realtà del domani?!

×

Il prof. Lombroso e l'anarchia:

Il prof. Lombroso — come si legge in altra parte del giornale — ha risposto al Figaro che gli chiedeva il suo parere circa il modo di reprimere l'anarchia, che il sistema violento adoperato dal Governo francese non raggiungerà lo scopo e che il miglior rimedio in Francia sarebbe il ridicolo.

Eh! non dico di no; ma quando vi si presenta, come a Carrara, una banda armata che fa fuoco, o come a Barcellona vi cade una bomba sulla testa, o come a Parigi vi cade una bomba tra le gambe, provatevi mò a colpire gli autori di tutte queste burlette col ridicolo!...

Provatevi a comunicare a un paese allarmato, il quale aspetta che l'ordine sia ristabilito:

«I rivoltosi fecero fuoco colpendo diversi soldati; questi risposero... col ridicolo!»

Lo so; se i deputati francesi, il giorno in cui Vaillant lanciò la bomba, si fossero messi a ridere a crepapelle, e i feriti avessero cominciato a gridare:

«Guardate che mattacchioni! a me hanno portato via un braccio! a me una gamba! Che capi ameni!» Forse l'anarchia non avrebbe avuto un martire di più.

Ma, pare non sia facile applicare un metodo simile.

×

Le schiocchezze:

Si parla in casa Turaccioletti di tre sorelle, maritate già da anni, le quali non hanno avuto figli.

Turaccioletti osserva: — Era da prevedersi. Io conosco quella famiglia. Essa è colpita da sterilità ereditaria.

×

Tra padrona e serva:

— Caterina, voi mi rubate spietatamente sulla spesa!

— La signora s'inganna. Io compro la roba dai mercanti e la rivendo, con aumento di prezzo, ai padroni. Questo è commercio, non è furto, mi pare.

×

Un alto personaggio, visitando un piccolo villaggio, domanda al sindaco:

— Come va che in questo paese quasi tutti i bimbi sono scaldi?

— Scusi, eccellenza, ma da noi nascono tutti così!...

×

La sciarada:

Il primiero è congiuntivo,
Il secundo è fuggitivo
Il totale è distintivo.

×

Quella d'ieri:

IO-N-IO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 19. — Fra i due cognati Alessandro Di Gennaro e Pasquale Di Pietro, il primo oste con bottega in via Emanuele Filiberto, il secondo mugnaio abitante nella stessa via al n. 263, eravi da qualche tempo uno strano rancore: il mugnaio sospettava che l'oste lo volesse avvelenare!

Ieri sera verso le 6, recatosi il Di Pietro a trovare l'oste suo parente, avendo sposata una donna sorella della moglie di lui, prese a inveire contro i suoi supposti disegni di avvelenamento, e irritato dalle sue proteste cavò fuori di tasca un pugnale.

A questa minaccia, il Di Gennaro estrasse una rivoltella; ma il Di Pietro gli fu addosso e levatogli di mano l'arma gliela puntò contro a bruciapelo, sparandone un colpo.

L'infelice Di Gennaro cadde, colpito alla schiena, mentre tentava di fuggire.

Ed ora versa in pericolo di vita all'ospedale di S. Antonio.

Il feritore venne subito arrestato.

— Il brigadiere dei gendarmi pontifici, Luigi Renna di anni 31, da Frosinone, si recò iersera a far visita a una sua sorella maritata in Borgo Nuovo n. 84.

Uscì verso le sei e mezza e nel portone fu aggredito da un tale che senza dir parola, gli

vibrò due coltellate al collo e all'orecchio sinistro, poi fuggì.

Il Renna, grondante sangue, lo inseguì gridando, e lo fece arrestare dalla guardia Gasparotto e da un carabinieri.

Il feritore si chiama Ignie Jenne, di anni 28, da Palestrina, senza fissa dimora.

Era stato ammesso come coscritto tra i gendarmi pontifici dietro raccomandazioni di un negoziante di oggetti sacri di piazza Rusticucci.

Il Renna venne da un suo amico accompagnato a Santo Spirito dove fu giudicato guaribile in otto giorni con riserva.

Milano, 19. — Ieri, l'operaio Francesco Casati abitante in via Borsieri al n. 71, roviando in un cassettono, trovò una vecchia ed irruccinata pistola. Credendo fosse scarica fece per pulirla, e mentre la maneggiava per il grilletto, scattò ed esplose un colpo. Il proiettile si conficcò nella mano destra del Casati ferendogliela gravemente.

Il Casati fu condotto all'Ospedale Maggiore dove venne medicato dal dott. Bianchi.

Genova, 19. — Pare che, a seguito delle assicurazioni ministeriali, allo stabilimento Cravero sarà evitato il licenziamento di operai, e si avranno importanti ordinazioni.

Anche allo stabilimento Ansaldo di Sampierdarena si hanno buone ordinazioni, fra le quali tre poderosi motori, uno di 13,500 cavalli per la corazzata *Ammiraglio di S. Bon* e due altri di 13,000 cavalli, ciascuno per le corazzate *Carlo Alberto* e *Giuseppe Garibaldi*; lo scafo di questa si sta costruendo nel cantiere della stessa Ditta in Sestri Ponente.

— D'ordine del Procuratore del Re venne sequestrato il giornale *l'Indipendente* per un articolo intitolato *Lavoro e lavoratori*, ed una lettera del noto anarchico sampierdarenese Luigi Galliani.

Bologna, 19. — Da circa un anno il falegname Celso Zanichelli trovandosi a lavorare nello stabilimento Bonavia, asportava delle bottiglie d'acqua di fessina e le vendeva ad un droghiere di via Barberia per 50 centesimi l'una. L'agente di P. S. Toccafondi, della sezione di settentrione, fu informato del furto, e ne fece parola al signor Bonavia.

Questi aveva pure notato che le bottiglie diminuivano, ma non sapendo chi fosse il ladro non aveva pensato a darne denuncia alla P. S.

Il danno subito dal Bonavia è di circa 200 lire.

Il Zanichelli è stato arrestato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cervarese S. Croce. — (x) — Il nostro Municipio ha aperto il Concorso al posto di Medico con lo stipendio di 2250 con diritto a pensione, alloggio gratuito e tre campi di terreno a misura padovana.

Le condizioni sufficientemente larghe lasciano sperare buoni concorrenti, i quali dovranno produrre i loro documenti entro il giorno 15 febbraio, e l'eletto dovrà assumere il suo Ufficio il 16 Marzo.

Camposampiero, 18. — (A. S.) — Nella sera di sabato, 20 corr., avrà luogo una festa di ballo nella sontuosa villa del sig. Custozza conte ing. Gian Vittorio in S. Giustina in Colle.

Furono diramati già moltissimi inviti, e siamo certi che la festa riuscirà splendidissima sotto ogni aspetto, poiché ormai conosciamo tanto il signor Conte, quanto la sua gentilissima e comitissima Signora, e sappiamo che in tali circostanze si sono sempre distinti per la squisita ospitalità e per la splendidezza ad dimostrata in tutto e per tutto.

È retaggio di questa nobile Famiglia di far in ogni tempo le cose a modo, dimostrandosi ben degna della fama che gode presso chiunque ha la fortuna e l'onore di conoscerla e di avvicinarla.

Non manchino dunque gli invitati ad intervenire a sì geniale ritrovo, se vogliono passare lietamente una bella e cara serata.

Correzzola, 18. — Oggi alle ore 6 si è incendiata l'abitazione del colono Zaellato Francesco ch'ebbe a soffrire un danno di circa 4000 lire.

Il proprietario dello stabile sarà stato danneggiato per circa 1500 lire.

Entrambi sono assicurati.

La causa dell'incendio si calcola sia accidentale.

CRONACA DELLA CITTA

Dimissioni accettate.

Con R. Decreto dell'11 Gennaio 1894 vennero accettate le dimissioni date dal sig. Cometti Pasquale dalla carica di Sindaco del Comune di Borgorico.

Sottoscrizione patriottica

PER AIGUES MORTES

Paolo cav. avv. Pietropoli L. 10.00
Mattioli cav. dott. Jacopo » 2.00
Cav. Fiorentini » 5.00

Totale L. 17.00
Somma precedente » 1138.90

Totale generale L. 1155.90

R. CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI PADOVA ED ESTE PEL 1894.

Consiglio Notarile

Consiglieri Ordinari

Bona dott. Antonio, presidente - Marcon dott. Luigi, segretario - Medin conte dott. Giovanni Battista, tesoriere - Bassi dott. Antonio - Fano dott. Giacomo - Muneghina dott. Rinaldo - Masperoni dott. Cesare - Rossi dott. Ettore - Volner dott. Emilio.

Consiglieri Supplenti

Bonato dott. Bernardo - Lombardini nob. dott. Giuseppe - Orsolato dott. Giovanni.

Archivio Notarile

Baggio avv. dott. Marco Antonio, conservatore e tesoriere - Dalla Riva nob. Luigi, archivista - Vuscovich Luigi, sotto-archivista - Candi Gaetano, epista.

NOTARI E RESIDENZE

Battaglia - Volner dott. Emilio
Bovolenta - Tretti nob. dott. Giuseppe
Camposampiero - (vacante)
Castelbaldo - (vacante)
Cittadella - Ziliotto dott. Ferdinando - Gozzo dott. Angelo

Censelve - Luzzatto dott. Isaia
Correzzola - Medin conte dott. Giovanni Battista

Este - Golfetto dott. cav. Pietro - Regazzola dott. Girolamo - Nazzari dott. Francesco

Grantorto - Rossi dott. Ettore
Monselice - Zavarise dott. Giuseppe

Montagnana - Ravenna dott. Luciano

Padova - Baggio dott. Marco Antonio - Bassi dott. Antonio - Bona dott. Antonio - Bonato dott. Antonio - Della Giusta dott. Antonio - Frattin dott. cav. Francesco - Ghedini dott. cav. Giuseppe - Marcon dott. Luigi - Meneghini dott. Giulio - Morpurgo dott. Marco - Querego dott. Paolo - Rosa dott. Floriano

Ponte di Brenta (Comune di Padova) - Todeschini dott. Gregorio

Piazzola sul Brenta - Fano dott. Giacomo

Piombino Dese - Orsolato dott. Giovanni

Piove di Sacco - Bonato dott. Bernardo

Stanghella - Lombardini nob. dott. Giuseppe

Villa di Teolo - Masperoni dott. Cesare

Vescovana - De Ziller nob. dott. Guido

Villa del Conte - Muneghina dott. Rinaldo.

NB. Alla sede di Camposampiero venne nominato il Notaio di Villa del Conte dott. Rinaldo Muneghina, il quale però non ha compiuto ancora le pratiche di legge per esservi ammesso.

Le sedi di Correzzola, Grantorto e Vescovana non sono comprese nella Tabella annessa alla legge, perchè sopresse con R. Decreto 18 Giugno 1893, N. 342, ma occupate dai titolari.

Dal Consiglio Notarile Provinciale.

Padova, li 14 Gennaio 1894

IL PRESIDENTE

A. dott. BONA

IL Segretario

L. dott. MARCON

Riparto delle forze dello Stato al 1 gennaio 1894.

Il Consigliere Delegato comm. Hoffer ha diramato ai signori Sindaci della Provincia la seguente Circolare:

Il Ministero della Guerra ha pubblicato il seguente riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale, delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data del 1 gennaio 1894.

Prego quindi i signori Sindaci di dare la maggior possibile diffusione alla presente circolare, affinché tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1852, 1853 e 1854

Tutte le armi

1. Categoria { Eserc. perm.
2. Categoria { Milizia terr.

CLASSI DI LEVA 1855, 1856, 1857 e 1858

Tutte le armi

1. Categoria { Milizia terr.
2. Categoria { Milizia terr.
3. Categoria { Milizia terr.

CLASSI DI LEVA 1859, 1860 e 1861

1. Categoria { Cavalleria, carab. } Milizia terr.
2. Categoria { C.e. operai d'art. } Milizia terr.
3. Categoria { Altre armi e corpi } Milizia mob.

CLASSI DI LEVA 1862, 1863 e 1864

1. Categoria { Cavall. o carab. } Milizia terr.
2. Categoria { C.e. operai d'art. } Eserc. perm.
3. Categoria { Altre armi e corpi } Milizia Mob.

CLASSI DI LEVA 1865, 1866, 1867 e 1870 e 1871

1. Categoria { Eserc. perm.
2. Categoria { Milizia terr.
3. Categoria { Milizia terr.

CLASSI DI LEVA 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871

Tutte le armi

1. Categoria { Eserc. perm.
2. Categoria { Milizia terr.
3. Categoria { Milizia terr.

CLASSI DI LEVA 1872 e 1873

Tutte le armi

1. Categoria { Eserc. perm.
2. Categoria { Milizia terr.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente

Tutti gli uomini di 1.a Categoria delle classi 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873.

Tutti gli uomini di 2.a Categoria delle classi 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai di artiglieria di 1.a Categoria delle classi 1862, 1863 e 1864.

Alla milizia mobile

Tutti gli uomini di 1.a e di 2.a Categoria delle classi 1859, 1860, 1861, 1862, 1863 e 1864, eccettuati quelli ascritti ai reali carabinieri, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sott'ufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale

Tutti gli uomini di 1.a e di 2.a categoria delle classi 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, e 1858.

Tutti gli uomini di 1.a Categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sott'ufficiali, delle classi 1859, 1860, 1861, 1862, 1863 e 1864.

Tutti gli uomini di 1.a Categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1859, 1860 e 1861.

Tutti gli uomini di 3.a categoria nati negli anni 1855, 1856, 1867, 1868, 1869, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873.

Avvertenze

I militari di cavalleria delle classi 1865 e 1866, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio pel servizio del treno.

I militari dell'isola di Sardegna, sino dal momento del loro invio in congedo illimitato, sono passati a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimarranno finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

P. il Prefetto

HOFFER

La festa di questa sera

Questa sera alle ore 22 (10 pom.) avrà luogo al Casino dei Negozianti l'annunciata Festa di Beneficenza a favore della Sezione Cieche Venete.

Lo scopo altamente filantropico ed umanitario dell'istituzione che si vuol beneficiare; lo zelo infaticabile degli egregi componenti la Presidenza del Casino, ci affidano della completa riuscita della serata.

FESTINA DI FAMIGLIA

Troppo modesto il nome di festina di famiglia al riuscitissimo ritrovo di ieri a sera al Club di Scherma e Ginnastica. Fu una *première* veramente splendida, e se dal mattino si prevede la sera, possiamo figurarci quale sarà l'esito della festa di gala del 26 e delle seguenti.

Ben trenta coppie, il fiore della gioventù della grazia, dell'eleganza, danzarono animate dalle 21 di ieri sera alle 2 di stamane e nel lasciarsi, il reciproco: *a rivederci oggi ad ottb*, metteva nell'animo la dolce soddisfazione di dire: ora è finito..... ma presto si ricomincia.

Beneficenza.

Il nob. sig. conte CESARE CASSIS, eletto dal Consiglio Comunale all'ufficio di membro della Congregazione di Carità, mentre vi rinunciava causa le molte e varie sue occupazioni, donava all'Istituto L. 100.

Il Consiglio della Pia Opera dolente di non poter fruire dell'opera intelligente e zelante del conte Cassis, nell'atto che gliene esprime il proprio rammarico, lo ringrazia dell'offerta.

Tiro a Segno.

Sabato 20 corrente, alle ore 20 (8 pom.), nella Sala dell'antico Consiglio in Piazza Unità d'Italia avrà luogo in prima convocazione l'Assemblea generale dei soci per la nomina di 7 membri dell'ufficio di presidenza in sostituzione dei signori Abriani cav. nob. Tullio, Bonatti Agostino, Brunelli-Bonetti ing. Francesco, Fogliati Ferdinando, Giusti conte Giulio, Orefice ing. Giulio e Paresi cav. avv. Francesco Emilio, scadenti per disposizione statutaria.

L'adunanza non sarà valida se non interverrà almeno un terzo dei soci iscritti ed in tal caso l'assemblea senza bisogno di ulteriore avviso « resta convocata per Domenica 21 corrente alle ore 13 (1 pom.) nel medesimo locale, essendo sufficiente per la validità della seconda votazione qualunque numero di intervenuti.

Dispensa dal magro.

Il Vescovo della Diocesi di Padova in data del 15 corrente, diramò ai Parrochi della Città e Diocesi, una Circolare nella quale dispone che in causa delle condizioni sanitarie, i fedeli

dell'uno e dell'altro sesso anche regolari dal 15 e fino a nuovo avviso sono dispensati dall'obbligo dell'astinenza delle carni nei giorni di Venerdì e Sabato.

Società Provinciale di Militari in congedo.

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta di ieri deliberò di assegnare un sussidio straordinario a favore dei soci Pezzato Annibale e Gallo Bernardo entrambi militari di 1.a categoria appartenenti alla Classe 1868 testé richiamati sotto le armi, ciò in via eccezionale tenuto conto del periodo di tempo da che si trovano iscritti nella Società.

Il furto di ieri.

Ieri mattina si sparse voce per la Città che un grosso furto fosse avvenuto fuori Porta Codalunga.

Fortunatamente il furto si riduce a ben poca cosa ma è invece ben grave per l'audacia dei ladri dimostrata e per la località e per il modo col quale hanno consumato il furto.

In Borgo Magno subito dopo la sbarra ferroviaria a sinistra di chi esce da Padova, vi sono i magazzini ed il mezzetto della ditta Simonetti e Fiozzo, negozianti in frutta ed agrumi.

Ieri mattina il signor Simonetti, entrato nel suo mezzetto si accorse che l'imposta della finestra alta circa tre metri dal suolo era aperta, e che dal tirretto del tavolo mancavano L. 35 in rame.

I ladri avevano mediante leva sollevata l'imposta di legno, e rotto un vetro, v'erano serviti dello stesso manubrio della finestra per aprire l'inventriata ed entrare.

Il cassetto dello scrittoio era stato aperto mediante uno scalpello.

Nel locale c'erano anco delle frutta che i signori ignoti lasciarono intatte.

I Reali Carabinieri di Ponte di Brenta - perchè Borgo Magno è sotto la loro giurisdizione - lavorano attivamente per la scoperta degli autori.

Banca Cooperativa Popolare.

Vedi avviso nelle inserzioni di 3.ª pagina

Strenna dello « Studente ».

Oggi è uscita l'annunciata Strenna dello Studente.

Si tratta di un volumetto elegante, zeppo di articoli e di puppazzi.

La valentia di coloro che l'hanno redatta, ci dispensa dal fare qualsiasi soffietto.

Un paio di mutande in fiamme.

Alle 16 di ieri i pompieri correvano con due pompe in via Gigantessa perchè si diceva fosse ivi scoppiato un grave incendio.

Invece fortunatamente non si trattava che di un piccolissimo incendio di... un paio di mutande.

Ecco il fatto.

In detta via, nella casa di proprietà Brentan, n. 1285, abita la famiglia del vetturale Dovere Alfredo.

La moglie di questo, mise ieri ad asciugare un paio di mutande su una sedia rovesciata sotto la quale aveva posto un caldanino.

Le mutande, a quanto pare, sono cadute nel caldanino e si abbruciarono.

Da ciò molto fumo, quindi un grande allarme.

Il proprietario della casa temendo pel suo stabile, entrò per una finestra nella stanza dove covava il fuoco e riuscì a portar fuori le mutande mezzo abbruciate.

I pompieri quindi, quando giunsero sul luogo trovarono il pericolo scongiurato e ritornarono in caserma.

bisogna infine conoscere i Francofortesi, compassati sempre, poco atti all'entusiasmo, spesso cocciuti nelle loro idee, per giudicare del successo immenso, incontrastato ch'ebbe la nostra artista.

Il teatro affollatissimo ad onta dei prezzi enormi (M. 20 il posto) prestava un aspetto animatissimo, come qui non si vede mai.

Quando Eleonora Duse apparve, fu salutata da un applauso clamoroso, il quale subì un crescendo continua fino che arrivò alla frenesia.

Nessuno si ricorda d'aver visto a Francoforte un simile entusiasmo, del tutto spiegabile però, perchè la Duse non fu l'artista del palco-scenico, bensì l'incarnazione viva e reale della donna che ama e che soffre, sublime in quell'immensa nostalgia del cuore che agogna l'amor puro ed infinito, insuperabile e sommaramente naturale in ogni momento d'abbandono e di sacrificio.

Il cav. Flavio Andò fu un « Armando » perfetto - gli altri tutti discreti.

Domani a sera reciterà nella « Casa paterna » sabato in « Fedora » e lunedì nella « Cavalleria Rusticana » e « Locandiera ».

Noi Italiani che viviamo all'Estero, avremmo ad avremmo dunque, qualche ora di sommo orgoglio nazionale e credo che ognuno di noi pensi quanto non sarebbe mai bello se l'Italia potesse imporre così in tutto agli stranieri; ma chissà se non ne verrà il giorno!

Accententiamoci per intanto d'aver una stella dell'arte che fa risplendere di luce viva il nome italiano.

FIDES

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Povaro Fio*

Ore 20.30.

Municipio in fiamme

(Nostro telegramma particolare)
Villa del Conte 20, ore 12.

Nella notte scorsa scoppiò un incendio che distrusse completamente il Municipio, con le relative carte e registri.

La causa pare accidentale. Il Municipio era assicurato con la Società « Mutua Reale » di Torino.

A domani i dettagli.

Nostre informazioni

Si è fatto un gran chiasso in questi giorni, da alcuni giornali, per la notizia che il governo voglia mobilitare la Croce Rossa, inducendo da ciò come un prodromo di una prossima guerra. D'onde un naturale allarme nei cittadini.

Ora noi possiamo smentire in modo assoluto una tale interpretazione data da quei giornali a tali mobilitazioni, ordinate dall'on. Mocenni unicamente per i fatti luttuosi avvenuti in varie parti d'Italia, e per avere una prova dell'efficacia della istituzione.

Del resto queste mobilitazioni della Croce Rossa sono normali, e non possono nascondere - come infatti non nascondono - idee bellicose.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'ordine pubblico
(S) ROMA 20, ore 9

Le ultime notizie nulla recano di nuovo, e sono abbastanza tranquillanti sia da Massa come dalla Sicilia e dal continente.

Il nuovo «Monsieur de Rome» sequestrato
(S) ROMA, 20, ore 10.20

Ieri con ordinanza del procuratore del Re, venne sequestrato il nuovo «Monsieur de Rome», che aveva cominciato ieri le sue pubblicazioni. Il sequestro fu motivato dai commenti del giornale sugli avvenimenti di Sicilia.

Un giornalista dal Re
(S) ROMA, 20, ore 11.30

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata Stanhope, reporter del « New York Herald », quello stesso che durante l'epidemia colerica di Amburgo fece su se stesso delle esperienze d'un anticolerico inventato da uno degli allievi di Pasteur.

Dopo l'udienza Stanhope ha mandato un lungo dispaccio al suo giornale.

Da Vendersi in Padova

In buona posizione fabbricato con Forza di acqua di 40 cavalli, e Caldia di 30 cavalli. Motrici di 10 cavalli. Macchinario moderno. Mobili ed attrezzi. Mercè (Stoffe e Panni) e Materie prime (Lane).

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA

21 Gennaio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 36
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 24 s. 7
Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

19 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.9	762.7	764.8
Termometro centigr.	+ 2.3	+ 3.6	+ 2.0
Tensione del vap. acq.	5.0	5.7	5.1
Umidità relativa	93	97	96
Direzione del vento	NNE	N	NNW
Velocità chil. orar. del vento	9	9	12
Stato del cielo	cop.	nebb.	nebb.

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
Temperatura massima = + 4.2
» minima = 1.4

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 19 mill. 0.5
dalle 9 pom. del 19 alle 9 ant. del 20 mill. 0.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LIBRERIA P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia PADOVA
Vendita giornali illustrati ed opere in dispense

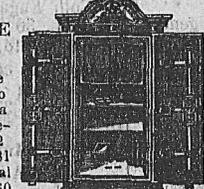
Servizio di recapito a domicilio a richiesta dei clienti.

Si garantisce la completazione delle opere. Si spediscono i giornali anche in Provincia ed in qualunque direzione.

RAPPRESENTANZA DELLA DITTA

VIENNA F. WERTHEIM & C. VIENNA
PRIMA FABBRICA EUROPEA DI CASSE FORTI sicure contro il fuoco e le infrazioni presso

I. WOLLMANN - PADOVA
Via S. Francesco N. 3800



Queste CASSE eleganti e solidissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.

A PADOVA si vendono le Casse forti anche franco d'ogni spesa messa a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni Cassa ha una serratura diversa H 209P

Deposito assicurato in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Meitica
Aperto anche durante l'inverno, dalle alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezz di spaciati attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa clientela di aver aperto laboratorio di

ORIVOLAIO MECCANICO in Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

ALESSI FARIANO
S. Girolamo, Via Bronolo 1928
vicino alle Scuole Tecniche Padova

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

In tutti i divertimenti notturni, una tazza di brodo allestita al momento col Liebig in aggiunta ad un po' di sale, riesce di sommo ristoro. H 215 P

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Dicembre 1893

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	281,015 40
Conti correnti disponibili	128,089 84
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali	2,133,342 65
Prestito al Governo per l'Università di Padova	187,740 —
Mutui Ipotecari a Privati	5,461,224 84
Buoni del Tesoro	1,740,000 —
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino odierno	4,071,117 50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id.	2,338,054 —
Conto Cambiali	1,274,805 86
Conti correnti verso garanzia	166,490 93
Debitori diversi	115,218 97
Depositi a cauzione e volontari	2,920,993 46
Beni Rustici	100,823 —
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)	80,000 —
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi	45,000 —
Mobili	13,694 85
SOMMA TOTALE L.		21,054,813 32

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7478	L.	16,128,446 15
Depos. del Governo a riguarda prestito Università di Padova	187,740 —
Depositi infruttiferi	28,696 88
Creditori diversi	21,538 53
Restituzioni d'anticipazioni	4,561 51
Depositanti a cauzione e volontari	2,920,993 46
Fondo Pensioni	64,503 40
Fondo per Beneficenza	46,466 32
Fondo di Riserva	40,000 —
Riserva per oscillazione valori	130,563 57
Patrimonio dell'Istituto a 31 Dicembre 1892	4,418,193 01	
Utili Bilancio 1893	L. 179,014 54	
dei quali		
a Beneficenza 1/10 Utili c. s.	17,901 15	
a Ammortizzazione spese nuova Sede	5,000 —	
a Riserva per oscillazione valori	93,000 —	
a Aumento patrimonio	63,110 39	
L. 179,014 54		
SOMMA TOTALE L.		21,054,813 32

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accesi N. 147 Depositi N. 531 per L. 769,465.20
Estinti » 91 Rimborsi N. 634 per » 888,581.83

MOVIMENTO DEI DEPOSITI DA 1. GENNAIO A 31 DICEMBRE 1893

Libretti { Accesi N. 1590 Depositi N. 7456 per L. 10,240,684.11
Interessi capitalizzati » 485,220.30 L. 10,725,904.41
Estinti N. 1198 Rimborsi N. 8833 per » 8,716,641.79

Aumento nel corrente anno L. 2,009,252.62

Consiglio d'Amministrazione

Presidente
CONTE COMM. ANTONIO EMO-CAPODILISTA

Consiglieri: CAR. UFF. MALUTA GIOVANNI. — CONTE CAV. DOLFIN DOTT. FRANCESCO — DE LA ZARA CONTE ANTONIO. — ONGARO BERNARDINO. — ROMANIN-ANDRIOTTI CAV. ALESSANDRO. — TESSARO CAV. ANTONIO.

Padova, 17 Gennaio 1894.

Il Consigliere di turno
DE LAZARA CONTE ANTONIO

Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versato L. 1,564,856.16)

Depositi di numerario — In Conto corrente nominativo 2.— 0/10 netto
prelevansi: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000
10 giorni L. 50000

» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000
10 giorni L. 20000

A Piccolo risparmio 4.— 0/10 netto
con norme speciali
Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. 2,50 - 4 - 4,25 0/10 netto

Sconti e prestiti cambiali — Sconti a 3 mesi 6.— 0/10
» a più lunga scadenza 6,50 0/10
Prestiti fino a 6 mesi 6,50 0/10

Anticipazioni su deposito valori — da 8 a 180 giorni
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti 6,50 0/10
» industriali 6,50 0/10

Conti Correnti garantiti da valori — come sopra 6,50 0/10 fino ad un anno

Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.

Incasso di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

Depositi a custodia ed in amministrazione — di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi. H146P

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Come novità in questa stagione andiamo - almeno finora - piuttosto maluccio.

Sulla nuova produzione di Iersera « Tordi o Fringuelli » il pubblico, discretamente numeroso, ha pronunciato il suo giudizio negativo.

E di fronte ad un tale giudizio, che bisogna riconoscere giusto - non vi è nulla da aggiungere.

LA DUSE ALL'ESTERO

Da una gentile signorina abbiamo ricevuto la seguente:

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Francoforte sym 18-1-94

Dopo un anno di « viene e non viene » - ELEONORA DUSE apparve finalmente Iersera, per la prima volta, sulla scena di questo teatro nella « Signora dalle Camelie. »

Bisogna esser stati privi per anni ed anni, d'una recita in lingua materna, bisogna esser stati costretti da tempo a non sentire che lingue straniere o l'italiano scorticato degli stranieri, per indovinare, quello che un cuore italiano provò Ier sera durante la recita; e

RICCHEZZA.

Volere fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di Commercio dell'Estero, soprattutto dall'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre le migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.

Haasenstein & Vogler PADOVA

Calzoleria F. Fogliati
PADOVA
1749 - Via dei Servi - 1749
(Portico della Chiesa)

Succursale Via Municipio, 4
(ex Negozio Rodolfo Martire)

GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE

da Stagione e da Ballo
a prezzi modicissimi

F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

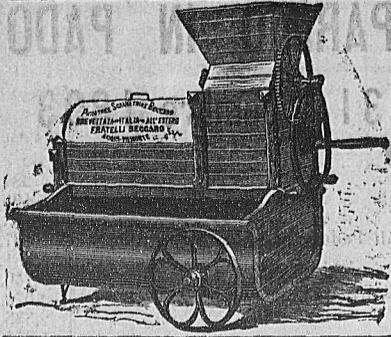
Nuove sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Una chioma folta e fiuente è digna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigoria. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVRGGIO Chiacchiere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. — Via Torino N. 12 — MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. H 121 P

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartii.

HOCHFELDER WALZWERK, ACTIEN-VEREIN, DUISBURG (Germania) fornisce di perfetta esecuzione: Ferro in barre e modellato di ogni dimensione, tanto fucinato come acciainato. Specialità in ferro per catene, rivetti, barre traforate e in ferro acciainato. Ferri ad angolo per bastimenti, ferrovie e locomotive — CATENE d'ogni genere e dimensione da 5 — 75 mm di spessore di maglia di ottima qualità di ferro preparato appositamente. — Paranchi differenziali da ch. 250 — 8000 di forza e Ruote dentate per catene, inoltre Pezzi fucinati d'ogni modello, tanto in ferro che d'acciaio

H 103 V

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitoi — Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza Premiata a diverse Esposizioni H 104 V

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

Dierksmeyer & Helsner Officine di costruzione Macchine — Utensili LEIPZIG — MOCKAU

H 106 V

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE?!

F. BISLERI - Milano



ACQUA

DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chiofano, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Teorica al Politecnico di Berlino Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-89

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ho ottenuto i migliori risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGNONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Pubblicità Economica

cent. 3 per parola (minimum centesimi 30)

Diversi

VENDESI 400 ettolitri circa Vini Colli Euganei, scelte qualità, prezzi da L. 30 in più. Rivolgersi Agenzia Castelletto, Torreglia.

CASA commissionaria di Zurigo domanda rappresentanze. Scrivere presso C 377 M Haasenstein - Vogler Milano. 203 M

Impieghi vacanti

CERCASI persona intelligente per vendere articoli correntissimi, buona retribuzione. Scrivere José Ross, rue Pairoliere 13 Nice (Francia). 206 V

CERCASI abile operaio scatoiaio — Offerte fermo in posta Milano U. M. 207 M

Ricerche

DOTTORE chimico, diplomi esteri, conoscenza perfetta francese, tedesco, inglese, desidera impiegarsi direttore oppure chimico stabilimento industriale, pretese mitissime. Scrivere H 287 R presso Haasenstein e Vogler, Roma. 228 R

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

AL MASSIMO BUON MERCATO

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA — Via Santa Giustina N. 1075 — PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

LE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA

ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164P

Immenso Successo

IL SECOLO

Giornale Bi-quotidiano

IL SECOLO IL SECOLO

EDIZIONE DEL MATTINO DELLA SERA

Il Secolo bi-quotidiano riesce il vero Giornale telegrafico, il più rapidamente informato, il più completo, come il più diffuso dei giornali italiani, si rende indispensabile a chi vuol tenersi al corrente mattina e sera degli avvenimenti che si succedono nel mondo intero.

Nessun giornale possiede un servizio telegrafico così esteso e copioso come quello del Secolo che pubblica un Numero speciale ogni dodici ore.

Sono aperti i seguenti abbonamenti con premi, decorabili dal 1° d'ogni mese:

Milano a domicilio	Ann. Sem. Trim.
Francia nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 18 - 9 - 450
Europa, Stati Uniti d'Am., Canada, Formosa, Egitto, Cipro, Azorre, Madera, Canarie e Marocco.	* 24 - 12 - 6 -
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	* 40 - 20 - 10 -
	* 60 - 30 - 15 -

Un numero separato, in tutta Italia, Cent. 5.

Immenso Successo

Abbonamento al COMUNE L. 16 annue